

Codice A15000

D.D. 30 aprile 2019, n. 608

**Esiti manifestazione di interesse di cui alla D.D. n. 375 del 10.04.2019 di proroga dei termini della D.D. n. 282 del 22.03.2019 finalizzate al reperimento dei partner obbligatori per la proposta progettuale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura a valere sull'Avviso FAMI 1/2019.**

Con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019 è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbanico-Cusio-Ossola, la DIL – Direzione Interregionale Del Lavoro Di Milano che coordina l’attività di vigilanza e la eserciterà sul territorio piemontese attraverso le sue sedi territoriali, l’INPS – Direzione regionale Piemonte, l’INAIL - Direzione Regionale Piemonte, l’ANCI Piemonte per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”;

preso atto che:

- tra i firmatari del suddetto Protocollo figurano, inoltre, le OO.SS. dei lavoratori e le Associazioni di rappresentanza delle imprese comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e regionale, che applicano il CCNL operai agricoli e florovivaisti sottoscritto il 19 giugno 2018 e i contratti integrativi provinciali;
- il medesimo Protocollo, tra le altre misure, prevede interventi, anche in via sperimentale, da realizzare in particolare nella zona del saluzzese, nella quale si verifica da parecchi anni una significativa concentrazione di lavoratori, prevalentemente di origine straniera, disponibili al lavoro stagionale nella raccolta della frutta.

Con D.G.R. n. 36-8562 del 15 marzo 2019 è stata approvata la proposta progettuale regionale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, in particolare concentrando l’intervento nel saluzzese, da candidare nell’ambito dell’Avviso n.1/2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione, la cui scadenza è fissata al 15 aprile prossimo;

la proposta progettuale della Regione Piemonte coinvolgerà in qualità di partner i seguenti enti pubblici:

- in quanto enti pubblici strumentali della Regione Piemonte l’Istituto di Ricerche Economico Sociali (IRES) del Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro (APL) – per altro anche firmatario del già citato “Protocollo per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura”;
- Comune di Saluzzo in quanto ente locale di riferimento ed eventuali altri soggetti, in raggruppamento, dallo stesso individuati;
- Consorzio Monviso Solidale in quanto ente gestore delle funzioni socio-assistenziali del territorio del saluzzese i cui consorziati sono i Comuni in cui si concentrerà l’intervento progettuale.

Con la suddetta D.G.R. si è, inoltre, individuata quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione di tutta la documentazione richiesta dall’Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Coesione Sociale demandando al Direttore responsabile della medesima l’adozione di tutti gli atti necessari;

considerato che il già citato Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevede che le associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso devono essere partner obbligatori;

vista la D.D. n. 282/A15000 del 22.03.2019 avente per oggetto: “Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato al reperimento dei partner obbligatori per la co-progettazione della proposta progettuale regionale in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura da candidare sull’Avviso n. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/migrazione legale – ON2 Integrazione”.

Visto il Decreto del Ministero dell’Interno n. 57 del 9.04.2019 che ha prorogato la scadenza del Bando 1/2019 al 6 maggio 2019.

Vista la D.D. n. 375/A1514B del 10.04.2019 di proroga dei termini della Manifestazione di Interesse succitata.

Ricordato che l’Avviso pubblico, di cui sopra, non prevedeva selezione e ammetteva alla co-progettazione tutti i soggetti rispondenti aventi i requisiti previsti.

Rilevato che, entro i termini stabiliti dal provvedimento di proroga suddetto, è pervenuta l’istanza di CGIL Regionale Piemonte.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell’area tematica “Diritti” del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

#### IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la delibera ANAC n.32 del 20/1/2016

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 39-8502 del 01/03/2019

vista la D.G.R. n. 36-8562 del 15/03/2019;

vista la D.D. 282/A15000 del 22.03.2019;

vista la D.D. n. 375/A1514B del 10.04.2019.

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, di ammettere alla co-progettazione in qualità di partner obbligatorio la CGIL Regionale Piemonte e di notificare alla stessa il presente provvedimento.

Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nonché nell’area tematica “Diritti” del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett B e dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La funzionaria estensore  
Domenica Diana

La Dirigente del Settore A1514B  
Manuela Ranghino

Il Direttore regionale  
Gianfranco Bordone